Num. 246

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Sabato 17 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
16 Ottobre	738,40	738,62	738,22	+15,0	+17	+17,4	+14,2	+16,4	+15,8	+12,8	N E.	S.S.O.	E.N.E.	Nuv. squarciate	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 16 OTTOBRE 1863

Il R. Decreto portante il N. DCCCXCVI inserto nella Gazzetta di ieri (16 8bre) doveva essere preceduto dalla seguente Relazione a S. M. fatta in udienza del 27 settembre 1863:

Sire,

Il prosciugamento del Lago Fucino nel 2.o Abruzzo Ultra, indarno tentato dai Romani Imperatori ed in epoche diverse, venne in questi ultimi anni ritentato da privata Società che ne ebbe la concessione dal cessato Governo delle Due Sicilie in forza del contratto stipulato addì 21 luglio 1853 ed approvato con Reale Rescritto del 6 luglio e 3 agosto 1853.

Questa Società ha oggidì compiuta la prima e più difficile parte dell'opera coll'avere integralmente costrutto l'emissario nel quale il giorno nove del mese d'agosto del passato anno si immisero le acque del lago affluenti nel fiume Liri. Ora le acque sono già ribassate di metri 4 1/2 e più dal più alto livello che esse occupavano, e scopersero una superficie di metri 530 su una superficie totale di ettari 17 mila.

Cominciato a prosciugare per tale modo le terre, la Società ha incontrato gravissimi ostacoli a poterne disporre, acciò vi si ponga mano a coltivarle, in alcune condizioni di quel contratto, per le quali è minacciata la pena della decadenza della concessione e della perdita di tutte le opere fatte e delle terre messe a secco senza alcuno indenizzamento in parecchi casi.

Sicchè essa ha fatto ripetuta istanza al Ministero per ottenere che alla pena del decadimento, per certo non sempre giusta ed opportuna, sieno sostituite delle garentie efficaci, ma non tali che rendano impossibile il trarre partito dalle opere già fatte con grave dispendio e inflessibile perseveranza.

Il sottoscritto ha maturatamente studiato la faccenda, ed ha preso anche l'avviso di persone competenti: ed è venuto nell'avviso potersi accogliere la domanda. Anzi è a lui paruto essere dell'interesse dello Stato che si faciliti il compimento dell'opera, e si dia senz'altro cominciamento alla coltivazione di quelle terre per farvi rimanere a stabile dimora la popolazione di quelle contrade di cui gran parte emigra per la Puglia e per la Campagna Romana; e si crea una nuova classe di proprietari.

Alle pene di decadenza della concessione possono ben sostituirsi altre garentie, le quali, assicurando l'adempimento delle condizioni stabilite, non gettino il discredito sulla operazione.

Laonde coll'annesso progetto di Decreto il sottoscritto propone di sottoporsi ad ipoteca le terre che verranno prosciugate. Qualora la Società interrompa la continuazione della operazione dello scolo, il Governo avrà il diritto di farla continuare a spesa della Società; e le terre che risulteranno così prosciugate rimarranno in possesso del Governo fino a che esso sia rimborsato delle spese fatte, e gli sia pagata una multa corrispondente al valore della metà delle dette spese.

Si dà facoltà alla Compagnia di liberarsi dall'ipoteca depositando nelle Casse dello Stato lire ottanta di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico per ogni ettaro di terra che si venderà; cessando questi de[illegible]ando il loro valore complessivo sarà di lire 142 di rendita.

[illegible]a garentia è sostituita alla pena del decadimento non solo nel caso di interruzione del prosciugamento, ma anche negli altri casi di deviazione dal progetto approvato, e di danni che si recassero.

Questi mutamenti sono per certo indispensabili, e daranno alla Società una maggiore libertà d'azione.

Il sottoscritto ha stimato poter anche acconsentirsi ad un prolungamento del termine fissato per il compimento dell'opera.

Questo prolungamento è considerato, a giudizio di periti, necessario per impedire che il corso delle acque nel Liri arrecasse danno alle terre sottoposte e per compiersi tutti i canali di bonificazione nella superficie ora occupata dalle acque.

Per altro la parte più difficile e rischiosa dell'impresa essendo già quasi compiuta, è interesse della Società il menarla a compimento per trarre partito dalle terre che si vanno prosciugando.

La Compagnia aveva chieste altre modificazioni al contratto, le quali le parevano troppo gravi; ma siccome esse si riferivano a diritti che la Compagnia vorrebbe esercitare nelle terre non sue circostanti al Lago, così al sottoscritto non è paruto poterle accettare.

Si potranno esaminare questi reclami allorchè sarà discusso il progetto di legge sulle Bonificazioni già presentato al Senato.

Mosso da queste considerazioni il sottoscritto si reca ad onore di presentare alla firma di V. M. il Decreto per la sanzione delle proposte modificazioni.

Il N. 1495 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la pianta numerica provvisoria degli Impiegati e degli Inservienti negli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Modena, approvata col Nostro Decreto del 30 scorso luglio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono soppressi i posti di Direttore, di Direttore Sostituito e di Aggiunto Direttore dell'Osservatorio Astronomico della suddetta Università di Modena a cominciare dal primo del prossimo novembre, e vi è invece creato a partire dallo stesso giorno un posto di Astronomo con l'annuo stipendio di lire due mila cinquecento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. Amari.

Il N. 1501 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 310 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, portante che saranno stabilite scuole dei Misuratori;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'insegnamento per i Periti-Misuratori e per i Periti-Agronomi è dato negli Istituti tecnici o in Scuole speciali dette di agronomia e agrimensura.

Art. 2. Coloro che aspirano ad essere ammessi al corso di agronomia e agrimensura debbono presentare l'attestato di licenza della Scuola tecnica o far prova d'idoneità in un esame sull'aritmetica, geometria piana o solida, algebra sino alle equazioni di 2.o grado, lingua italiana e calligrafia.

Art. 3. L'insegnamento è dato in due anni ed è distribuito come segue:

Matematica ed elementi di geometria descrittiva;
Geometria pratica e nozioni sulle costruzioni;
Chimica generale e agronomica;
Disegno;
Materia legale;
Agronomia, silvicoltura, computisteria agraria;
Estimo;
Lettere italiane, geografia e storia.

Tre mesi del secondo anno di corso sono impiegati nelle esercitazioni pratiche di campagna.

Art. 4. Sono date due specie d'esami: di promozione e di patente.

Colui che ha compiuto il primo anno del corso deve sostenere l'esame di promozione per continuarlo nel secondo anno.

Art. 5. L'esame di patente abilita all'esercizio della professione di Perito-Misuratore, che comprende tutte le operazioni di misuramento applicate ai terreni, fabbricati e altre costruzioni e opere pubbliche, delle consegne e riconsegne dei beni stabili e mobili, e delle stime dei medesimi.

È motivo di considerazione pei posti di Capo-guardia forestale, di Assistente a pubblici lavori di bonificamento e simili, di Disegnatore d'ufficio, d'Aiuto nei lavori di rilevamento geodetico. — È dichiarazione d'idoneità per la condotta delle cose agrarie come Perito-Agronomo.

Art. 6. In ciascuna scuola potrà anche essere dato un corso libero d'agricoltura che sarà compiuto in ogni anno scolastico, giusta apposito regolamento.

Art. 7. Con speciale regolamento il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio stabilirà la durata dell'anno scolastico, i programmi particolareggiati degli insegnamenti, la loro distribuzione nei due anni di corso, e le norme per gli esami.

Art. 8. Le Provincie, i Comuni ed altri Corpi morali potranno istituire Scuole d'agronomia e agrimensura; e queste, ove siano stabilite in conformità del presente Decreto, potranno per Decreto R. venire pareggiate alle governative per tutti gli effetti legali.

Potrà a dette Scuole essere accordato un sussidio sul Bilancio dello Stato, il quale non eccederà la metà della spesa occorrente per gli stipendi del Corpo insegnante e degli Assistenti alle Cattedre o ai Gabinetti e non sarà dato che con approvazione del Parlamento.

Art. 9. La scuola dei Misuratori concentrata nel decorso anno nell'Istituto tecnico di Torino sarà riordinata in conformità del presente Decreto.

Una simile scuola sarà pure istituita in tutti gl'Istituti tecnici che siano dotati della sezione agronomica.

Art. 10. Sino a tutto il 15 novembre 1865 sono ammessi agli esami di patente da Misuratore, da Perito-Agrimensore, da Perito di campagna, da Perito-Misuratore, da Estimatore di fabbriche e da Estimatore pubblico, secondo le regole attualmente vigenti, coloro che hanno incominciato gli studi o la pratica. Oltrepassato questo termine, si osserveranno per tutti le norme sancite col presente Decreto, rimanendo aboliti i gradi e le denominazioni anzidette.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

Manna.

Con Decreti R. del 26 luglio ed 11 agosto ultimi ebbero luogo le seguenti nomine e promozioni nel personale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Muratori Emanuele, appl. di 2.a cl., nominato verificatore al cambio delle materie preziose;
Puccinelli Ruggero, già commesso di 2. cl. presso la direzione d'acque e strade di Firenze, in disponibilità, nominato appl. di 2.a cl.;
Fiorioli della Lena Eusebio, segret. di 1.a cl., promosso a capo di sezione;
Michelotti Emilio, segretario di 2.a cl., promosso alla 1.a classe;
Tavassi Giuseppe, id., id.;
Scioli Raffaele, id., id.;
Rossi Cesare, applicato di 1.a cl., promosso a segretario di 2.a cl.;
Trincheri Remigio, id., id.;
Roselli Francesco, id., id.;
D'Auria, Andrea, id., id.;
Pozzolini avv. Eugenio, appl. di 2.a cl., promosso alla 1.a classe;
Nicolini avv. Ferdinando, id., id.;
Césia Giuseppe, id., id.;
Benzo avv. Giuseppe, id., id.;
Magi Carlo, applicato di 3.a cl., promosso alla 2.a cl.;
Cambiaggio Gio. Tommaso, id., id.;
Boldi Felice, già vice-segretario presso il disciolto ufficio di statistica in Parma, in disponibilità, nominato applicato di 2.a classe;
Mirone Michele, applicato di 4.a cl., promosso alla 3.a classe;
Randone Francesco, id., id.;
Guerrieri Alessandro, id., id.;
Gobbini Ulisse, già scrivano di 2.a cl. alla direzione delle acque e strade di Firenze, in disponibilità, nominato appl. di 3.a cl.;
Piazzini avv. Edoardo, ufficiale soprannumero presso la

APPENDICE

L'ONESTÀ

Romanzo

(Continuazione, vedi n. 198, 201, 202, 203, 205, 207, 208, 209 210, 211, 216, 218, 220, 221, 224, 237, 239, 240 e 245)

PARTE SECONDA.

Capitolo II. (*seguito*)

— Che? Gli è *Lei,* signor Audisio? Come sono lieto di un'occasione che mi procuri il bene di vederla!... Siamo vecchi conoscenti, noi, potrei dir quasi vecchi amici... Non si ricorda più, quando eravamo a scuola insieme?

Bernardo avrebbe potuto fargli osservare che qualche mese prima gli era il sig. Borgetti a non ricordarsene. Ma pensò fosse meglio tacersi. L'agente di cambio continuava con una vivace volubilità:

— Proprio! Siamo stati condiscepoli.... Gli è per ciò che mi sono rallegrato molto quando ho udito la buona ventura che le era capitata... Eh! eh!.... una fortunetta tal quale!... In mano d'uno che la sapesse far valere farebbe gruzzolo in poco tempo e si arrotonderebbe sino al milione.

— Davvero! interruppe Bernardo, i cui occhi luccicarono.

— Certissimamente! Se io potessi consigliare suo fratello.... perchè gli è il sig. Giuliano che ha l'amministrazione, non è vero?

— Cioè.... io sono ancora minore d'età.... per qualche mese.... Quando avrò compito il ventunesimo anno, sarò io padrone assoluto della mia parte...

— Bene! S'ella sapesse, se provvedesse a trarre tutto quel profitto che si può dal traffico del suo capitale, in brevissimo tempo lo avrebbe raddoppiato.

A Bernardo parvero quelle parole di Borgetti una delle più venturose vicende che gli potessero capitare; essendo che rispondessero a capello a quei certi suoi pensieri e desiderii che abbiamo detto più sopra: ed avrebbe voluto penetrare nelle viscere di siffatto argomento senza pensar più ad altro, quando Borgetti soggiunse, come uomo che si avvede essere uscito fuor di strada e s'affretta a tornare nella carreggiata:

— Ma veniamo a noi. A codesto Ella ha ancora tutto il tempo da pensarci.... Il nostro comune amico — ed additava il compagno di Bernardo — mi ha detto ciò ch'ella desiderava. A dir vero, quello non è affar mio; anzi non mi piace per niente ficcar le mani in tal sorta di negozi.... Sò bene che lì dentro non c'è nulla di male. Oggidì gli è un commercio come un altro. Invece della mercanzia si vende denaro, che è la mercanzia per eccellenza. Avete bisogno de' miei napoleoni, come altri ha bisogno di un carro di legna, d'una pezza di stoffa, che so io? Ve ne domando tanto. Se il prezzo vi va: bene; se no: buona sera. È una compravendita come tutte le altre. Ciò non ostante, come dicevo, a me non talenta questo genere di speculazione. Che volete? Sarà un pregiudizio, ma per me mi ha sempre l'aria d'un qualche cosa di usura.... Puah!.... Se però qualche mio conoscente è nell'imbarazzo, oh! non sono uomo da lasciarcelo dibattere senza soccorrerlo. Gli addito qualcheduno che fa questo mestiere più onestamente, e glie lo raccomando perchè gli faccia i patti migliori che sia possibile.... Non so s'ella lo sappia, ma oggidì il numerario è così caro!.... Caro affè da mettere spavento!.... E quando il nostro comune amico ha cominciato a dirmi di che si trattava.... Gli domandi di grazia, se non è vero....

Il comune amico, senza punto aspettare nè che gli fosse domandato, nè che Borgetti avesse detto ciò che aveva ad esser vero, si diede a far cenni affermativi del capo a tutto andare.

L'agente di cambio continuava, traendo una gran boccata di fumo dal suo *avana*, e mettendosi la mano sinistra nel taschino del panciotto, in una di quelle impostature eroiche delle fotografie.

— Gli ho detto subito: — Danari io non ne impresto, lo sai bene; ma se si tratta d'un amico, posso raccomandarlo o all'ebreo Josua, o al cristiano Peloni. — Egli allora mi disse il suo nome. Audisio? Cospetto! Un antico compagno!.... Ed è di là che attende! Mi sono levato come spinto da una molla. — Glie ne domandi.... e son corso. Per lei sono disposto a fare quello che non faccio per nessun altro. Tutto ciò di cui posso disporre alla spiccia lo metto a'suoi ordini. Il nostro amico mi ha detto ch'ella desidererebbe un cinque mila franchi.... Benone!.... Io veramente non posso darle danaro in contanti, perchè avendo lì una sommetta raccolta l'ho giusto questa mattina impiegata nell'acquisto di qualche cartella del debito pubblico..... Ma le darei qualcuna di siffatte cedole.... Sono come danaro liquido, sa! Le porta ad un cambista e lì sull'atto piff paff gli si sgocciolano tanti napoleoncini.... Le darei per esempio 350 franchi di rendita ed ella, contando di comprarla a 77, mi passerebbe un obbligo di lire 5,390, facciamo la cifra rotonda, cinque mila quattrocento franchi.... per un anno eh?.... Mi pare che io sia largo in affari! Così non avrebbe più fastidio d'interessi da pagare nè altro.... Va bene?

amministrazione generale delle bonifiche, nominato appl. di 4.a classe;

Baudino Carlo, capo-guardia forestale, nominato appl. di 4.a classe;

Durando Gaetano, scrivano nel Ministero, nominato appl. di 4.a classe.

Per R. Decreto 20 settembre ultimo il sig. Antonio Speranza, magazziniere delle privative con esercizio in Grottammare (Marche), per motivi di salute ed in seguito a sua domanda è stato collocato a riposo ed ammesso a far valere i titoli alla pensione a termini di legge.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 16 *Ottobre* 1863

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mare Mediterraneo.

Costa Ovest di Sicilia. — Fanale di Favignana.

Essendo sorti dubbi intorno alla posizione del fanale dell'isola di *Favignana*, sulla costa occidentale di Sicilia, quale era stata stabilita dal Governo Siciliano nell'ottobre del 1860, il capitano Stokes, della Marineria Reale Britannica, comandante il bastimento *Crowler*, addetto alle esplorazioni idrografiche, ne ha determinato recentemente la posizione.

Il fanale non è situato sulla punta *Sottile*, come era stato segnalato nell'avviso siciliano, bensì sulla bassa e rocciosa punta *Ferro*, all'estremità O. dell'isola.

Commissione Europea del Danubio.

Stato della profondità alla foce del Danubio.

	piedi inglesi	*pari a metri*
Al Tchatal di S. Giorgio	11 3/4	3 58
All'imboccatura di Sulina	16 1/2	5 03
Agli Argagnis	11 1/2	3 50
Sul banco di Gorgova	13 1/4	4 03
A Batmich-Kàvae	13 1/2	4 11

Torino, 13 ottobre 1863.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto E. D'AMICO.

MINISTERO DI MARINA.

Direzione generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

È aperto un concorso per n. 7 posti di allievo ingegnere nel Corpo del Genio Navale.

I giovani che aspirano ad uno di questi posti dovranno subire un esame di ammissione per concorso sulle materie contemplate nel programma unito al R. Decreto 1.o aprile 1861, e riunire inoltre i seguenti requisiti:

1. Essere italiano;

2. Non oltrepassare il 25.o anno di età;

3. Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure constatare con documenti autentici di aver seguito in uno stabilimento di pubblica istruzione del Regno i corsi relativi alle materie comprese nel suddetto programma, e di avere subito con successo tutti gli esami su di esse materie;

4. Essere di un fisico robusto e ben costituito.

L'esame di concorso avrà luogo a Genova il 10 del prossimo dicembre.

I documenti richiesti e qui sopra indicati dovranno essere rimessi ai Comandi in capo del 1.o, del 2.o e del 3.o Dipartimento marittimo prima del giorno 7 del prossimo novembre. Nella domanda verrà indicato il domicilio dell'aspirante.

Sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del Regno per tre giorni consecutivi, e non più tardi del 20 prossimo novembre, la lista di quelli che saranno ammessi al concorso per essersi trovati in regola i documenti presentati.

Fra quelli che avranno ottenuta l'idoneità nell'esame saranno nominati allievi ingegneri nel Corpo del Genio Navale colla paga annua di L. 1500 i sette che avranno avuto maggiori punti. A parità di punti otterranno la preferenza coloro che appartenessero alla R. Marina od all'Esercito, ed in difetto deciderà la sorte. Saranno dessi quindi inviati alla nuova Scuola di applicazione del Genio Navale a Castellammare.

Il corso di questa scuola avrà due anni di durata. Per quattro mesi di ciascun anno gli allievi saranno dal Governo inviati all'estero per completare i loro studi.

Torino, 22 settembre 1863.

Il f. f. di Direttore generale N. PENCO.

PROGRAMMA

per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale a tenore del R. Decreto 1.o aprile 1861.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor nelle funzioni di una o più variabili e serie di Stirling - Limite dei resti di detta serie - Applicazioni - Sviluppo delle funzioni implicite - Serie di Lagrange - Valore delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata - Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve - Circolo osculatore - Sviluppate - Contatti delle superficie tra loro e con linee - Piano tangente e retta normale ad una superficie - Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura - Angolo di contingenza - Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie - Sezioni normali principali - Teorema di Eulero - Linee di curvatura - Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di secondo grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti - Calcolo numerico di essi - Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi - Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili - Integrazione delle equazioni differenziali del 1.o e del 2.o ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari - Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1.o e 2.o ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva

Principali problemi sulle rette e sui piani - Intersezione delle rette e dei piani - Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni - Rette e piani perpendicolari - Angoli delle rette e dei piani - Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie - Curve e piani tangenti - Genesi delle superficie - Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico - Piani tangenti alle superficie e sviluppabili, di rivoluzioni e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie - Intersezioni di superficie curve con piani fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabili.

MECCANICA — Statica

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni d'equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra d'una superficie o sopra d'una curva nello spazio.

Delle forze parallele - Centro di esse - Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie - Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi.

Condizioni dell'equilibrio d'un corpo solido: 1.o libero, 2.o obbligato ad un punto, 3.o ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio d'un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva - Applicazione della teoria del pendolo - Del moto di un sistema di punti materiali - Principio di D'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso - Centro di oscillazione - Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi - Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi - Superficie di livello, fluidi elastici - Legge di Mariotte - Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti - Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono - Centro di pressione - Equilibrio galleggiante - Condizioni di stabilità.

Idrodinamica

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare - Leggi dell'afflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota.

Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo e vena contratta - Tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta - Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi - Urto di una vena fluida - Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine - Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttori del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Avviso.

Coerentemente alle norme prescritte dall'Autorità superiore e dal Regolamento della Università, approvato con R. Decreto 14 settembre 1862, si annunzia che l'apertura della seconda sessione degli esami è fissata al cominciare di novembre prossimo, ed al giorno 16 stesso mese la solenne apertura della R. Università.

È desiderio dell'Autorità prelodata che i suddetti esami non abbiano a soffrire alcuna proroga, e che nei giorni determinati come sovra tutti gli studenti riprendano i loro corsi, e gl'insegnamenti abbiano principio il 17 senza ritardo.

Si avverte inoltre che, giusta il predetto Regolamento, le iscrizioni ai corsi scadono il giorno 20 detto mese.

D'ordine del Rettore
Il Segr. avv. G. BALLARINO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Avviso.

In conformità delle proposte fattesi dalla Commissione nominata con lettera ministeriale 30 settembre p. p. pel concorso ad un posto per sussidio nello studio di perfezionamento all'estero, nella medicina e chirurgia, da conferirsi in questa Università, si fa noto:

Che quelli i quali intendono di concorrere per esame ad un posto pel sussidio indicato in detta Facoltà dovranno subire una doppia prova;

Che la prima consisterà in una memoria speciale manoscritta sopra un tema liberamente scelto nel ramo speciale in cui il candidato vuole perfezionarsi, la quale memoria sarà letta in pubblico;

E la seconda prova, in una lezione di mezz'ora sovra un tema estratto a sorte fra le sei materie qui sotto (*) indicate, che ciascun candidato potrà svolgere secondo il punto di vista che crederà meglio, *anatomico fisiologico, o patologico.* Il candidato potrà illustrare la sua lezione con dimostrazioni o sperimenti;

Che la lettura della memoria scritta avrà luogo alle ore 10 del mattino 2 novembre prossimo, ed il giorno dopo alle ore 7 mattina l'estrazione del tema per la lezione, ed alle ore 10 successive dello stesso giorno avrà luogo la lezione;

Che finalmente gli esami seguiranno nel teatro anatomico.

(*) Materie da cui si dovrà scegliere il tema per la lezione:

1. *Sistema osseo*, 2. *Sistema muscolare*, 3. *Sistema nervoso*, 4. *Apparecchio della circolazione*, 5. *Apparecchio della respirazione*, 6. *Apparecchio della riproduzione.*

Torino, 15 ottobre 1863.

D'ordine del Rettore
Il segretario avv. BALLARINO.

R. ISTITUTO TECNICO DI TORINO.

Le domande di ammessione al corso speciale per gli allievi misuratori ed agli esami di patente, si riceveranno nella Presidenza dell'Istituto Tecnico, via Oporto, n. 3, dal 15 al 31 del corrente ottobre e dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, corredate a termini degli articoli 10 e 21 del regolamento 23 ottobre 1857:

1. Degli attestati comprovanti il felice esito dell'esame di ammessione alla pratica di misuratore o dei titoli equipollenti;

2. Del certificato di aver fatto uno o due anni di pratica, secondochè si tratta dell'ammessione al corso speciale ovvero agli esami di patente;

3. Della ricevuta del pagamento del minervale di L. 25 per l'ammessione al corso o del deposito di L. 60 per l'esame di patente.

N. B. Le ricevute della tassa d'esame vengono rilasciate dal Preside dell'Istituto.

Gli allievi dell'Istituto per essere ammessi all'esame di patente presenteranno solamente *la domanda* in carta bollata da centesimi 50.

Il Preside dell'Istituto Prof. VAGLIENTI.

GIUNTA MUNICIPALE DI PALERMO.

Essendosi oggi chiuso il termine alla presentazione delle domande al concorso aperto il giorno 11 settembre a taluni posti nell'insegnamento elementare, e poche essendo le aspiranti a maestre, s'invitano nuovamente tutte le maestre patentate che volessero concorrere ai posti che rimarranno vuoti, a presentarne domanda all'Assessore delegato per la pubblica istruzione, corredandola non solo della patente, ma anche di tutti gli altri documenti atti a dimostrarne la capacità e la buona morale.

Lo stipendio è di lire 700 annuali.

L'obbligo d'assistere alla scuola, di ore 6 al giorno, escluse le vacanze prescritte dal calendario scolastico, o straordinariamente ordinate dal Municipio.

Ogni maestra ha l'aiuto d'una sottomaestra.

Per quelle maestre che oltre la patente presenteranno documenti dai quali risulti non comune capacità e lunga pratica nell'insegnamento, la Giunta accorderà un soprassoldo di lire 300, a titolo d'indennità di viaggio; riserbandosi di proporre in appresso al Consiglio Comunale un aumento di stipendio per tutte le insegnanti.

Palermo, il 1.o ottobre 1863.

Il Sindaco A. RUDINÌ.

DIREZIONE DEL TESORO DI TORINO.

Mediante verbale in data 13 ottobre 1862, assunto avanti la giudicatura di Dora (Torino), il pensionario Miller Carlo, militare congedato, provvisto del soprassoldo di L. 100 per medaglia al valor militare,

Dichiarando giudicialmente di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 8878, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiese al Ministero delle Finanze un duplicato di detto certificato.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista della dichiarazione ed obbligazione sovra espresse tale duplicato verrà al suddetto richiedente rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione o presso questa Direzione o presso il Ministero delle Finanze, Divisione delle pensioni.

Torino, il 16 ottobre 1863.

Il Direttore GONELLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

2.ª *pubblicazione.*

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro del Consolidato 5 0/0 sotto il n. 42815 per la rendita di L. 225 in favore di Gatti Vittorio fu Giovanni domiciliato in Dronero, con quella di Gatti Giovanni fu Giovanni, dimorante in detto comune,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando

---

Bernardo trovò che andava benissimo; il suo compagno si estasiò sulla generosità delle condizioni di quel contratto.

Borgetti riprese:

— Ma tutto questo sarà fatto in un momento. Ho di là le *cedole* e la carta bollata per l'obbligo. Intanto permetta signor Audisio che io la accolga come un amico, e si compiaccia passar di qua nella stanza da fumare. Ella vorrà bene, spero, accettare un sigaro vero d'*avana* e un bicchierino di qualche cosa, di vino, o di liquore.... Ho dell'eccellente *Marsala* e della *Chartreuse*, di cui voglio me ne dica le novelle.

E preso Bernardo pel braccio, con gentile violenza lo trasse di là nella stanza vicina, da cui erano venuti poco prima Borgetti e, come questi usava chiamarlo, il comune amico.

Cocotta fece gli onori della casa coll'impertinente inciviltà, che è il merito di questa razza di creature. Era una giovinetta a diciott'anni che pareva averne trenta: dei lineamenti dilicati con un'espressione di audace sfrontatezza; una pelle ingiallita, guasta dai belletti, sopra delle ossa sporgenti della faccia, nella quale lucicchiavano d'un ardor quasi febbrile degli occhi, che sarebbero stati belli in una ragazza ammodo, sotto la fronte d'una donna onesta. V'era in essi qualche cosa di rabbioso e di concitato: l'avreste detto ora una fiamma d'ebbrezza, ora il fuoco latente dell'etisia che consumasse quelle povere membra.

— Ti presento un mio amico: le disse Borgetti, additandole Bernardo.

Cocotta si prese colle due mani le falde della gonnella, che s'allargava sopra un enorme crinolino, e fece una burlesca riverenza da minuetto.

— Serva sua devotissima! Disse con affettata civiltà: poi cambiando subitamente di tono, con impertinenza. Non lo conosco. Non l'ho mai visto. Dove vive? che cosa fa?

— Che fa? Cospettone! Un mestiere migliore del tuo e del mio... Fa dell'eredità vere da zii d'America reali.

Cocotta battè insieme le mani dalla meraviglia e dall'ammirazione.

— Possibile! Esclamò ella. Ma s'accomodi, la prego..... Dia qui il suo cappello.... Ecco, cosi.... Ed io qui presso di lei... Borgetti, che cosa posso offrire al signore?

L'agente di cambio si lasciò andare in una poltrona, arrovesciò la testa sulla spalliera, e rispose in mezzo a due scoppi di risa sgangherati.

— Il tuo cuore e un bicchier di Marsala! Ah ah ah!

Bernardo uscì di là due ore dopo colla testa che gli girava per il vino, per i sigari, per il turbinio degli spropositati discorsi. Teneva in saccoccia le cartelle. Aveva segnato l'obbligo, e, senza sapere come, era venuto a dar del tu a Borgetti, alla *Cocotta*, come se fossero i più intimi famigliari da anni ed anni.

CAPITOLO III.

Frattanto la povera Teresa s'inquietava molto dei diportamenti di Bernardo. Molte volte era egli venuto a domandarle danaro di soppiatto da Giuliano, e benchè ella dapprima sempre si rifiutasse e tutto facesse per ischermirsene, Bernardo finiva ad ogni fiata per ispuntarla, tirando in campo le sue solite lamentazioni, che a lui nissuno voleva bene, che non avevano per esso il menomo riguardo, che tutto per la mamma era Giuliano, e va dicendo. Alle quali ragioni la povera donna, mezzo afflitta, mezzo in collera, per dar prova che la predilezione di cui la accusava non era vera, dava a Bernardo il danaro in mezzo ad ammonimenti e rampogne. Il disgraziato figliuolo, appena aveva spillato la somma che poteva maggiore, piantava lì in asso la buona donna e le sue ammonizioni, correndo a spendere allegramente in compagnia dei suoi nuovi e cattivi amici.

Fra costoro non aveva tardato a pigliare il primo posto Gaspare Borgetti, il quale si dimostrava verso Bernardo d'una cordialità e d'una sollecitudine veramente da stupire.

Bernardo, il quale, come abbiamo già accennato, non mancava di accortezza ed aveva in sè medesimo la misura per conoscere le voglie e le affezioni della gente, si era pur domandato parecchie volte:

— Che cosa è che spinge Borgetti ad agire in questa guisa? Non può essere di sicuro la riconoscenza per quei certi scapellotti somministratigli di sì buon peso quella tal volta; che cosa spera egli dunque in suo vantaggio da me?

E, per quanto immaginasse, non sapendolo in allora trovare, questo misterioso movente, si era acconciato a lasciar fare, a veder volgere gli avvenimenti, ma a stare in sull'avviso, pronto a pararsi così da ogni assalto, come da ogni pericolo.

Più d'una volta Bernardo aveva voluto tornare sul discorso che nel loro primo colloquio aveva avviato Borgetti medesimo, cioè sul modo di trarre il maggior partito possibile dei capitali posseduti, e in breve lasso di tempo raddoppiarli, quadruplicarli, aumentarli via, via, alle più enormi proporzioni. Imperocchè più Bernardo viveva quella vita e sciupava danaro, e più si veniva accrescendo con rabbiosa intensità il desiderio in lui di moltiplicare la sua ricchezza. Ma ad ogni volta che egli tentasse parlare di codesto, l'agente di cambio troncava lì il discorso, dicendogli:

— Lascia, lascia stare. Per ora non puoi far nulla che valga. Sei minor d'età; non hai a tua disposizione che miseruzzi di capitali, buoni neppure ad ungere la più piccola e la meno importante delle

non sia intervenuta opposizione si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, 13 ottobre 1863.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

ESTERO

Atto per cui il Principe di Galles dichiara di rinunziare per sè ed i suoi eredi alla successione al trono del Ducati di Coborgo e Gotha, che abbiamo annunziato essere stato comunicato testè alla Dieta riunita del due Ducati.

« Noi Alberto Edoardo, principe reale della Gran Bretagna ed Irlanda, ecc., facciamo sapere che, avendo riconosciuto l'adesione data dal nostro padre, morto in Dio, alla legge del 1.o di marzo 1855 sulla Casa di Sassonia-Coborgo-Gotha e la legge fondamentale decretata dalla legge del 3 di maggio 1852 pei Ducati di Coborgo e di Gotha, abbiamo visto che il desiderio dì nostro padre, morto in Dio, era che la sua posterità rinunziasse compiutamente al diritto di successione al trono dei Ducati di Coborgo e di Gotha. Conseguentemente abbiamo intenzione di mettere in effetto questo voto paterno, il che finora non ci era stato permesso stante la nostra minore età. Noi vogliamo metterlo in effetto nel modo più compiuto che sia possibile, e con ciò accrescere, secondo le nostre forze, la prosperità del Regno della Gran Bretagna ed Irlanda, come quella dei Ducati di Coborgo e di Gotha, pur dando ai nostri fratelli una dimostrazione del nostro amore fraterno.

Noi rinunciamo dunque per noi e i nostri eredi a qualunque diritto di successione al trono dei Ducati di Coborgo e di Gotha e delle provincie spettanti ad essi, in favore dei nostri fratelli diletti i principi Alfredo-Ernesto-Alberto, Arturo-Guglielmo-Patrizio-Alberto e Leopoldo-Giorgio-Duncano-Alberto e loro successori maschi, e vogliamo che questo diritto di successione al trono dei Ducati di Coborgo e di Gotha e provincie spettanti passi sul capo dei nostri diletti fratelli e loro successori maschi. Tuttavia nel caso che i nostri diletti fratelli e loro linea maschia si spegnessero prima di noi e nostra discendenza maschia ci riserviamo per noi e i nostri successori maschi questo diritto di successione al trono dei Ducati di Coborgo e di Gotha e provincie spettanti giusta le disposizioni della detta legge del 1.o marzo 1855 e quella del 3 maggio 1855. Abbiamo fatto fare copia di questo atto di rinunzia, l'abbiamo segnata ed appostovi il nostro sigillo.

Dal castello di Windsor, al 19 aprile 1863.

ALBERTO EDOARDO. »

Ecco l'atto annesso al precedente:

« Noi Leopoldo I Re del Belgi, ecc., dichiariamo qua che avendo S. A. R. Alberto-Edoardo, principe reale della Gran Bretagna e Irlanda, ecc., degnato con atto del 19 dello scorso aprile, al castello di Windsor, rinunziare a qualunque diritto di successione al trono dei Ducati di Coborgo e di Gotha e provincie spettanti in favore dei suoi fratelli e successori maschi, colle riserve volute, ci ha dato comunicazione di quest'atto nella nostra qualità di tutore legale, come principe di Sassonia-Coburgo-Gotha, e come tale dichiariamo a nome dei nostri pupilli che riconosciamo affatto l'atto del principe Alberto-Edoardo del 19 aprile di questo anno, dal castello di Windsor.

Laeken, 25 maggio 1863.

LEOPOLDO. »

FATTI DIVERSI

ONORIFICENZE. — La *Discussione* annunzia che il senatore Matteucci è stato nominato commendatore dell'Ordine della Legion d'Onore sopra proposta di quel ministro dell'istruzione pubblica signor Duruy.

BENEFICENZA. — Il sig. Vincenzo Visca, morto il 15 del corrente, legava lire 1,000 all'asilo infantile Maria Teresa di Borgo-Dora, e lire 500 al Consiglio di beneficenza pei poveri del medesimo luogo: le Amministrazioni delle predette Opere pie segnalano alla pubblica riconoscenza queste caritatevoli disposizioni del generoso benefattore.

Borgo-Dora, il 17 ottobre 1863.

T. CARPANO *Segr.*

BELLE ARTI. — A Bologna nelle sale della R. Accademia di Belle Arti è stata aperta per cura di quella Società protettrice l'annua esposizione. Quei giornali dicono che la mostra non manca di prove di bel progresso artistici per numero e per qualità di lavori e che il concorso a visitarli è sempre numeroso.

BOLLETTINO CONSOLARE. — Il fascicolo 5 (vol. II) del *Bollettino Consolare* pubblicato per cura del Ministero per gli affari esteri di S. M. il Re d'Italia contiene le materie seguenti:

Commercio e navigazione nel porto di Gibilterra durante il 1862, del regio console in quella residenza;

Commerce et navigation du port d'Amsterdam durant l'année 1862, du consul du Roi;

Porti delle colonie neerlandesi aperti al commercio estero, del ministro di S. M. all'Aia;

Statistique du commerce et de la navigation entre l'Italie et la Suède pendant l'année 1861;

Cenni sul commercio italiano coll'Australia;

Quadri statistici del commercio e della navigazione nel porto di Malta durante l'anno 1862, del regio console;

Cenni sul movimento commerciale d'Ibraila nel luglio 1863;

Prospetto del movimento della navigazione italiana nei porti d'Irlanda nell'anno 1862;

Notizie bacologiche;

Quadro delle importazioni e delle esportazioni del Regno d'Italia durante il 1862;

Circolare del Ministero della Marina ai regii consoli all'estero;

Nomine e disposizioni consolari.

NECROLOGIA. — Morì a Torquay nell'Inghilterra Carlo Sinclair, duodecimo barone Sinclair, membro conservatore della Camera alta a titolo rappresentativo come pari di Scozia dal 1782, epoca in cui i diritti lungo tempo contestati della sua famiglia furono ammessi. I Sinclair discendono dai conti Sovrani delle Orcadi. Carlo Sinclair, morto a 93 anni, era il decano dei lordi.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 17 OTTOBRE 1863

DIARIO

Aspettando l'esito della risoluzione presa dalla Dieta germanica contro la Danimarca i giornali tedeschi ripigliano, come già notammo ieri, l'altro tema importante per essi e lasciato qualche tempo in disparte, la riforma federale. La *Gazzetta di Coborgo*, forse in omaggio al Principe Alberto, alla cui onorata memoria la città di Aberdeen in Iscozia ha eretto di questi giorni un monumento, pubblica un disegno di costituzione alemanna che lo sposo della Regina Vittoria stendeva nel 1848 quando l'idea dell'unità imperiale maggiormente ferveva nell'Alemagna. Il Principe propone nella sua costituzione un imperatore di Alemagna eletto a vita o a tempo da tutti i principi confederati e dai borgomastri delle città libere. Vuole una Camera di delegati e una Corte federale. L'imperatore avrebbe attorno a sè un ministero degli affari esteri e capi di una Camera di commercio e di un Consiglio di guerra. La Camera di commercio composta di delegati dei varii Stati sarebbe incaricata delle faccende di dogana, di navigazione, di posta, di strade ferrate. Il Consiglio di guerra composto di generali degli eserciti tedeschi presiederebbe all'ordinamento dell'esercito federale, e vigilerebbe sulle fortezze e sulla flotta. I ministri sarebbero responsabili davanti il Parlamento dell'Impero il quale sarebbe convocato ogni tre anni. Una Camera dei principi avrebbe diritto di veto sopra le risoluzioni del Parlamento e nominerebbe il generalissimo dell'esercito federale e i membri del Consiglio di guerra e della Camera di commercio. La competenza di tutte queste autorità non volgerebbe sulle faccende particolari degli Stati, ma su quelle soltanto che sono comuni alla Alemagna.

I democratici manifestarono essi pure i loro pensieri intorno alle riforme tedesche. Essi chieggono il ristabilimento della legislazione del 1848-1849, un potere centrale e un Parlamento secondo quella legislazione, armamento generale, libertà d'industria, di domicilio e di matrimonio, ordinamento uniforme dei pubblici servizi, uniformità nelle monete, nei pesi e nelle misure e specialmente negli istituti di pubblica utilità indicati nella costituzione del 28 marzo 1849. Se qualche principe non armi secondo sarà prescritto dalla nuova legge fondamentale, spetterà alla nazione di metter mano all'opera e penserà essa medesima, in virtù del diritto d'associazione, all'ordinamento dell'associazione di difesa. Per qualunque motivo l'Assemblea nazionale trovasse impedimento per parte di qualche Stato a radunarsi secondo la legge elettorale del 12 aprile 1849, penserà il popolo alemanno a convocare il Parlamento. Per giunta alla derrata il disegno dei democratici porta una sanzione penale retroattiva. Essi dichiarano rei di alto tradimento tutti gli uomini di Stato che cacciarono la nazione tedesca fuori del terreno legale della legislazione del 1848-1849; coloro che il 18 giugno 1849 decretarono lo scioglimento dell'Assemblea nazionale; coloro che frappongono ostacoli alla sua restaurazione; e coloro infine che negli Stati particolari alle istituzioni di quegli anni surrogarono istituzioni contrarie. Del resto, conchiude il progetto, la nazione non deve in guisa alcuna lasciarsi sviare dai principii consacrati nella legislazione citata.

Ora i Tedeschi hanno con quattro progetti sul tappeto buona materia di studi e di confronti. Egli è vero però che la proposta austriaca di tornare al Santo Impero è già morta e che questa nuovissima di una dittatura repubblicana non invesca quel savio popolo.

La Dieta dell'Assia Cassel venne riaperta addì 8 corrente. I quattro deputati dell'ordine equestre dichiararono entrando, in nome dell'intiero ordine, ch'essi consideranno come provvisoria la legge elettorale del 6 maggio, in virtù della quale occupano i loro seggi alla Camera, e che riservano al loro ordine tutti i suoi diritti di rappresentanza.

Per ordine del Re di Prussia il cinquantesimo anniversario della battaglia di Lipsia sarà domani celebrato con un servizio divino in tutte le chiese del Regno.

Il Re Guglielmo da Baden, ove ebbe un colloquio col Re dei Belgi, in luogo di recarsi a Colonia come aveva divisato per l'inaugurazione del duomo, tornò nella sua capitale. La *Gazzetta della Croce* pensa che questo subito ritorno del Re possa essere stato cagionato unicamente dalle quistioni della politica esterna. Quanto alla interna S. M. ebbe l'occasione di rinnovare la manifestazione dei suoi propositi rispondendo ad un indirizzo statogli presentato da un Comune della Slesia. « Il Comune, egli disse, deve eleggere uomini che appoggino il ministero nell'adempimento del compito che il Re affidò loro. Un contegno ostile al Governo è inconciliabile coi sentimenti di fedeltà alla persona del Sovrano L'opera che egli deve sopra ogni altra cosa menare a buon fine è l'ordinamento dell'esercito. Allora soltanto la pace sarà affermata nel paese e sarà assicurata sul terreno costituzionale l'attuazione delle intenzioni reali per lo svolgimento felice della legislazione. »

Il 14 corrente la Camera dei signori di Vienna respinse l'abolizione del consenso politico pei matrimoni e approvò l'ammissione degl'Israeliti al notariato. Lo stesso giorno la Giunta finanziaria della Camera dei deputati decise di proporre la diminuzione di due milioni di fiorini sul bilancio della marina.

L'*Europe* annunziava or fa una settimana prossimo a Vienna un prestito di cento milioni di fiorini. La notizia si è avverata. Il ministro delle finanze presentò alla Camera dei deputati nella tornata del 15 un progetto di legge per un prestito di 96 milioni chiedendole una dichiarazione d'urgenza.

Da Dresda e da Breslavia giungono notizie di Polonia. Secondo il primo telegramma gl'insorti furono battuti nel Palatinato di Plock con perdite rilevanti. Il secondo annunzia che gl'insorti hanno battuto i Russi presso la frontiera prussiana.

Una lettera dalla Cina in data dei primi giorni di agosto descrive lo stato della lotta fra gl'Imperiali e i Taipings, i grandi calori incagliarono le operazioni militari e generarono epidemie nei campi dei ribelli. La lettera aggiunge che i Cristiani godono di grande tranquillità nella provincia di Ho-Han e che gli stessi mandarini spiegano molto zelo e rigore per farli rispettare ai loro connazionali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Vienna, 16 *ottobre*.

Camera dei Deputati. Il Ministro delle Finanze presentò un progetto di legge per un imprestito di 96 milioni di fiorini, chiedendo che venga dichiarato d'urgenza. La discussione incomincierà martedì.

Dresda, 16 *ottobre*.

Il *Giornale di Dresda* ha un telegramma da Varsavia il quale annunzia che gl'insorti vennero battuti nel palatinato di Plock con perdite considerevoli.

Parigi, 16 *ottobre*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 67 20.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 95 75.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 1[4.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 73 55.
Id. id. chiusura in contanti — 73 55.
Id. id. fine corrente — 73 40
Prestito italiano — 73 30.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1142.
Id. id. italiano — 600.
Id. id. spagnuolo — 678.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 417.
Id. id. Lombardo-Venete — 562.
Id. id. Austriache — 422.
Id. id. Romane — 410.
Obbligazioni id. id. — 248.

Parigi, 17 *ottobre*.

La *Patrie* crede sapere che il Consiglio dei Ministri d'Inghilterra differì la sua decisione sulla questione del riconoscimento dei Polacchi come belligeranti.

Il *Temps* riferisce alcune voci di modificazioni importanti del Gabinetto Francese, occasionate dalla nomina del successore al sig. Billault.

Breslavia, 17 *ottobre*.

Si ha da Varsavia che essendo partito dallo stabilimento d'orticoltura del sig. Hoser in quella città un colpo di pistola le truppe hanno invaso lo stabilimento stesso.

Presso la frontiera prussiana gl'insorti hanno battuto i Russi.

COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Prezzo corrente dei cotoni italiani

Provincia	Piazza	Qualità	Prezzo corrente per quint. metr. L.	C.
Genova	Genova 9 8bre	Biancavilla	600	
		Castellammare	590	
		Pachino	570	
		Mazzara	580	
		Calabria	580	
		Detto Nankino	470	
		Puglia	590	
		Sciacca	570	
		Terranova	530	
		Vittoria	530	
Catania	Paternò 2 8bre	Siamense	441	47
Salerno dal 27 7bre al 3 8bre	S. Marzano sul Sarno	1.a qualità	128	52
	Sarno	1.a qualità	119	50
		2.a qualità	89	25
		3.a qualità	68	
	Pagani	1.a qualità	140	25
		2.a qualità	133	43
	Scafati	1.a qualità	119	50
	Angri	1.a qualità	119	
Noto dal 29 7bre al 5 8bre	Comiso	Erbaceo	112	12
	Noto	Siamense	112	12
	Biscari	»	98	
	Agosta	Erbaceo	91	30
	Scicli	»	111	50

Avvertenza. — Nella Provincia di Salerno e di Noto il cotone è stato calcolato con semi e non già sgranellato.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

17 ottobre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 73 40 40 40 50 50 — corso legale 73 45 — in liq. 73 40 40 35 35 30 30 35 35 35 pel 31 ottobre, 73 65 65 pel 30 novembre.

BORSA DI NAPOLI — 16 ottobre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 73 30 chiusa a 73 20.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 73 55 chiusa a 73 55.

BORSA DI PARIGI — 16 ottobre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	93 2[8	93 2[8
3 0[0 Francese	»	67 45	67 25
5 0[0 Italiano	»	73 50	73 40
Certificati del nuovo prestito	»	73 20	73 20
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	600 »
Id. Francese	»	1162 »	1140 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	» »	420 »
Lombarde	»	565 »	562 »
Romane vaglia staccato	»	412 »	412 »

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 17 ottobre stabilito per ogni chil. a L. 1 31.

Torino, dal civico palazzo, addì 16 8bre 1863.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. PAVA

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (ore 7 1[2). Opera *Saffo* — Ballo *La Rivolta delle donne del Serraglio*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *Marta* — ballo *Esmeralda*.

NAZIONALE. (ore 8). Spettacolo mimo-plastico-danzante.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Marianna Clarin*.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *La clé de Metella — Le second mari de ma femme*.

---

ruote del carro. Quando avrai il tuo patrimonio, liquido, disponibile, in poter tuo, se vorrai dar retta a me, allora potrai diventare milionario, ed aiutar me pure a diventarlo.

Dalla prima volta che Borgetti gli disse queste parole, Bernardo cominciò ad avere un sospetto della ragione, per cui l'agente di cambio gli dimostrava tanta amicizia.

— Vuole mangiarmi la mia parte di successione dello zio: si diceva nei momenti di diffidenza; e guardava Borgetti per traverso, come un cane possessore d'un osso guarda un altro cane che manifesta intenzione di venirglielo a torre.

Altre volte invece era disposto ad aver confidenza in lui.

— Si! io posso forse essergli utile in qualche modo, ed egli lo ha detto schiettamente; ma egli può davvero mostrarmi la strada che mena alla ricchezza. Guadagna abbastanza, è abbastanza in grado di avvantaggiar le cose sue sempre più, senza aver bisogno di commettere una tanto cattiva azione.

Fu in una di queste ultime fasi che alla madre, la quale gli rimproverava il gettito che faceva dei denari e diceva ch'egli avrebbe rovinato in poco di tempo la famiglia, se lo si fosse lasciato fare, Bernardo rispose:

— Io, se mi si lasciasse condurre le cose da me, se avessi io la libera disposizione della nostra fortuna, non che non rovinarvi, ma in poco di tempo troverei modo di accrescerla così da farci tutti milionari, e invece di essere non più che dei signorotti, di contare fra i più ricchi della città.

La buona Teresa strinse le mani dalla meraviglia, e quasi dallo sgomento.

— Che! Esclamò essa. Invece che ad impiegar bene quella fortuna che Dio ti ha mandata, tu penseresti ad aumentarla?

— Questa è soltanto una mediocrità, la quale non soddisfa che una piccola parte dei desiderii, appunto per fare rincrescer di più di non potere soddisfar tutti gli altri. Io vorrei giungere a tal punto da possedere la soddisfazione di tutto.... dovessi anche arrischiarci di perdere quello che ci possiedo....

— O mio Dio! che cosa sento!... Ma sai che avere di queste idee è un peccato mortale? Eravamo poveri da stentar la vita... La Provvidenza ci fa una grazia così segnalata da renderci ricchi, e tu per gratitudine dici che non ne hai abbastanza?.... Guarda! Meriteresti che tal fortuna ti venisse ritolta e che tu avessi a tornar come prima.

E Bernardo con impeto d'una risoluzione capace d'ogni torvo proposito:

— Oh! tornar povero, no.... a niun conto!... Se mai così desse la sciagura, una pistolettata nella testa, e buona notte.

— Ah! Disgraziato! Ma tu hai dunque perso del tutto il timor di Dio?

(*Continua*) VITTORIO BERSEZIO.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Lunedì 26 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo dei partiti segreti, si aprirà l'incanto per l'impresa della provvista e posa in opera di una cancellata in ferro al perimetro del nuovo giardino (square) da costrursi nell'area avanti le scuole dette della Cittadella, limitata dalle vie Cernaia, San Dalmazzo, Bertola e Stampatori, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento dalla somma approssimativamente calcolata in L. 10,312 80 per base dell'asta.

I capitolati delle condizioni sì generale che speciale ed i relativi disegni, secondo cui dovrà essere eseguita l'opera, sono visibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso il civico ufficio d'arte. 4751

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

Essendosi in tempo utile fatto il ribasso del ventesimo dal prezzo a cui con atto di incanto del 5 corrente ottobre venne deliberata l'impresa per la costruzione di un fabbricato ad uso di mercato delle granaglie o foro frumentario con casa d'abitazione, per cui l'ammontare calcolato in via d'approssimazione viene a residuarsi a lire 285,456;

Si notifica

Che lunedì 19 del suddetto mese, alle ore 3 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà, collo stesso metodo dei partiti segreti, ad un nuovo incanto, e si farà luogo al deliberamento definitivo della suddetta impresa a favore del concorrente ammesso a far partito che avrà offerto maggior ribasso d'un tanto per cento sulla somma anzidetta di L. 285,456, sotto l'osservanza delle stesse condizioni che servirono di base al precedente incanto.

I capitolati delle condizioni sì generale che speciale, coll'annessovi elenco dei prezzi ed i relativi disegni continuano essere visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 4704

4219 **È uscito**

L'INDICE ALFABETICO ANALITICO
DEL PARLAMENTO
Sessione 1861-62-63
Fascicoli tre al prezzo di L. 9.

Dirigere le domande alla Stamperia del Giornale Ufficiale mediante *vaglia* postale.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO
Scuola preparatoria
alle RR. Accademie, Collegi Militari e Scuole di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

N. B. Il corso ricomincierà al principio di novembre. 4213

AVVISO

La Società per l'insegnamento gratuito alle *Allieve Maestre* annunzia, che le iscrizioni per l'ammessione alla scuola si riceveranno dal 19 al 24 del corrente mese, dalle 10 antimeridiane all'una, nelle sale della scuola stessa, sita in via Po, n. 16 (Chiostri di S. Francesco da Paola).

Torino, 12 ottobre 1863. 4683

SOCIETA' ANONIMA
DEI PANI DA CAFFÈ
Via Gaudenzio Ferrari, casa propria

S'invita chiunque voglia attendere alla provvista annua del butirro a presentare le proprie offerte in carta bollata, sottoscritte e suggellate, alla Segreteria della Società, a tutto il 25 corrente.

L'apertura delle medesime avrà luogo il giorno 26 stesso mese, alle ore 3 pomerid.

Le relative condizioni sono visibili in detta Segreteria tutti i giorni dalle ore 9 alle 5 pom.

4725 *L'Amministrazione.*

SOCIETA'
DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell' Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

I signori Azionisti sono prevenuti che il primo stacco *(coupon)* delle azioni per l'anno 1863, fu fissato dal Consiglio di Amministrazione in franchi 20 per ogni azione, il pagamento dei quali avrà luogo dal 1 novembre p. v. in avanti.

a Vienna presso la Banca di Credito,
Parigi » i sigg. fratelli de Rothschild,
Londra » i sigg. N. M. de Rothschild e figli,
Milano » il sig. C. F. Brot,
Bologna » i sigg. R. Rizzoli e C.,
Trieste » i sigg. Morpurgo e Parente,
Venezia » i sigg. Iacob Levi e figli,
Francoforte sul Meno presso i sigg. A. de Rothschild e figli,
Ginevra presso i sigg. Lombard Odier e C.

Torino, 14 ottobre 1863. 4733

4724 *Nonoultimo anno di estrazione.*

VENDITA di *vaglia* di Obbligazioni dello Stato (creaz.ne 27 maggio 1834), da estrarsi dall'Amministrazione del Debito Pubblico il 31 8.bre 1863: 1. premio L. 50,000; 2. L. 15,000; 3. L. 10,000; 4. L. 8,000; 5. L. 1000. Recapito alla drogheria Achino, piazza S. Carlo, n. 2, Torino. Contro *Buono* postale di L. 32 si spedisce *franco* ed assicurato.

VIII.ª Estrazione del Prestito A PREMII della Città di Milano
1.o ottobre 1863

Le Obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premii ivi menzionati.

VIII.me Tirage de l'Emprunt A PRIMES de la Ville de Milan
1 octobre 1863

Les Obligations ci-après mentionnées sont remboursables avec les primes y indiquées.

VIII.te Ziehung der Prämien ANLEIHE der Stadt Mailand
1 october 1863

Nachstehend aufgeführte Obligationen sind mit den beigesetzten prämien zurückzahlbar.

Serie	Num.	Lire
926	2	1000
	27	60
1531	30	1000
	36	1000
1794	14	60
	22	100
	27	60
	38	100
	49	1000
2019	8	1000
	35	1000
2155	4	60
	7	C0
	15	100
	30	60
	38	500
2977	13	100
	16	60
	17	60
	21	250
2981	3	100
	24	60
	28	60
3095	49	100
3246	7	1000
	15	60
3294	2	60
	14	250
	35	250
	48	100
3297	30	60
	47	100
3732	17	200
	19	1000
	41	60
3796	4	200
	28	60
3830	41	60
3896	3	60
	26	1000
	35	1000
4042	38	1000
4347	3	60
	8	1000
	10	200
	22	1000
	34	1000
	48	60
4944	23	60
	37	250
5429	7	60
	18	1000
	24	1000
	32	60
	34	1000
	46	100
5680	48	60
	50	60
5787	9	60
	23	200
	35	60
	48	60
	50	200
6216	25	60
6290	2	1000
	32	250
6297	5	60
	24	100
6312	5	1000
	46	300
6334	7	60
	28	60
	49	1000
	50	1000
6490	23	60
6504	12	60
	33	1000
6704	12	1000
	26	1000
	48	60
6900	18	300
	23	60
	40	60
7365	1	60
	11	500
	12	300
7870	25	60
7951	3	200
	34	50
	41	1000

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle Serie : | Toutes les autres Obligations contenues dans les Séries : | Alle übrigen Obligationen der Serien :

926, 1531, 1794, 2019 2155, 2977, 2981, 3095, 3246, 3294, 3297, 3732, 3796, 3830, 3896, 4042, 4347, 4944, 5395, 5429. 5680, 5737, 6216, 6290, 6297, 6312, 6334, 6490, 6504, 6704, 6900, 7365, 7870, 7951.

sono rimborsabili con it. L. 46

Il rimborso si fa a datare dal primo gennaio 1864.

a Milano presso la Cassa Comunale
a Brusselle presso la ditta I. OPPENHEIM
a Francoforte sul Meno presso la ditta A. REINACH
a Parigi presso la ditta KOHN REINACH e C.
} al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle Obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1 gennaio 1864.

sont remboursables par it. L. 46

Le remboursement se fait à partir du premier janvier 1864

à Milan à la Caisse Communale
à Bruxelles chez M. I. OPPENHEIM
à Francfort sur le Mein chez M. A. REINACH
à Paris chez M. M. KOHN REINACH et C.
} au cours du Milan

et aussi près les vendeurs des Obligations de cet Emprunt.

Le prochain tirage aura lieu le premier janvier 1864.

sind mit it. L. 46 zurückzahlbar

Die Rückzahlung beginnt mit dem 1.en januar 1864

in Mailand an der Gemeinde Casse
in Brüssel bei dem Bankhause I. OPPENHEIM
in Frankfurt a/M. bei dem Bankhause A. REINACH
in Paris bei dem Bankhause KOHN REINACH e C.
} Zum Course auf Mailand

und auch bei den Verkäufern der Obligationen dieser Anleihe.

Die nächste Ziehung findet am 1.ten januar 1864 statt.

Serie estratte sino al 1 ottobre 1862 inclusivo, le cui obbligazioni non furono ancora tutte presentate pel rimborso | Séries tirées jusqu'au 1 octobre 1862 dont les obligations n'ont pas encore entièrement été présentées pour le remboursement | Bis zum 1 october 1862 gezogenen serien, wovon noch nicht alle zur zurückzahlung presentirt wurden

154 — 161 — 238 — 360 — 609 — 819 — 869 — 885 — 909 — 1058 — 1068 — 1144 — 1217 — 1472 — 1836 — 1847 — 3063 — 3444

Milano, il 1 ottobre 1863.

LA GIUNTA MUNICIPALE
Il Sindaco
BERETTA

L'Assessore
G. ROBECCHI.

Il Segretario
GIANI.

LA COMMISSIONE
SALA Luigi, *Assessore Municipale.*
VENINI Eugenio, *Consigliere Comunale.*
CONTI Luigi, *Consigliere Comunale.*
UBOLDI DE-CAPEI Giovanni.
VILLA-PERNICE Angelo. 4638

GUANO VERO DEL PERU'
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO
4408 *via Mercanti, n. 19, casa Collegno.*

DA AFFITTARE *al presente lungo il corso Principe Umberto, n. 11.*

Un alloggio al secondo piano nobile, messo a nuovo, composto di 13 membri, terrazzo coperto con fontana d'acqua in casa. — Recapito al portinaio. 4682

AVVISO

Con provvidenza del regio tribunale di circondario qui residente, riunito in Camera di Consiglio, emanata nel giorno tre ottobre corrente e registrata al num. 352, è stato deputato in curatore al presunto assente Serafino Nannetti del fu Valerio di Bologna, il di lui zio paterno signor Fedele Nannetti fu Innocenzo, domiciliato in questa città, per gli effetti dell'art. 77 del vigente codice civile.

Tanto si deduce a pubblica notizia per la seconda volta in esecuzione della provvidenza stessa e per ogni, ecc.

Bologna, 15 ottobre 1863.

4637 D. Gius. Ramponi proc.

4740

DIFFIDAMENTO

La Compagnia Anonima denominata *Cassa Paterna*, stabilita in Parigi, avente Direzione per l'Italia in Torino, via d'Angennes, n. 12, e Casa succursale in Napoli, strada Santa Brigida, n. 56, deduce a pubblica notizia di essere stati rivocati tutti i poteri al signor Riccardo Gargini, Ispettore Generale della Cassa Paterna per l'Italia e specialmente per la Casa succursale in Napoli. Il signor Gargini quindi non ha più qualità per qualsivoglia ingerenza negli affari della Cassa Paterna, come non l'ha più verun'altra persona o agente che da lui si trovasse preposto, e però la detta Compagnia non riconoscerà qualsivoglia atto, che esso Gargini, o qualunque suo agente o preposto avessero potuto praticare a contare dal giorno 6 ottobre 1863, o che potessero praticare in avvenire, senza nuovo e speciale mandato.

4518

TAPEZZERIE

Nuova fabbrica in carta e decoratore d'appartamenti, via Consolata, n. 6, Torino.

STRADE FERRATE MERIDIONALI
PRODOTTI DELL' ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A PESCARA — Chilometri 167
dal 18 Maggio a tutto il 30 Settembre 1863. (b)

Viaggiatori Num. 219,788	L. 276,743 32
Trasporti a grande velocità	» 23,957 38
Idem a piccola id.	» 61,169 54
Prodotti diversi	» 2,352 68
Totale	L. 364,222 92

LINEE DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80
dal 1 Maggio a tutto il 30 Settembre 1863

Viaggiatori Num. 729,559	L. 612,307 90
Trasporti a grande velocità	» 15,684 62
Idem a piccola id.	» 61,558 36
Prodotti diversi	» 2,428 01
Totale L.	L. 691,978 89
	L. 1,056,201 81

4750

(a) *Esclusa l'imposta del* 1[10 *dovuta al Governo.*
(b) *La sezione da Pescara ad Ortona di chil* 21 *fu aperta soltanto il* 15 *settembre p. p.*

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA
restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 31, via della Provvidenza, Torino, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

4748 **CITAZIONE.**

Con atto in data d'oggi dell'usciere presso il tribunale di questo circondario, Andrea Losero, il signor Annibale Ilengo residente a Vercelli, evocò nanti il detto tribunale in via sommaria semplice fra giorni 10, a mente dell'art. 61 della procedura civile, il conte Filippo Belletrutti di S. Biagio già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per ottenerlo condannato al pagamento di L. 2000 ed interessi al 10 per cento dal 1 gennaio 1862, portate da privata scrittura d'obbligo per mutuo dal predetto conte passata a favore del signor Pietro Rabagliati residente a Vercelli, di cui l'Annibale Ilengo è cessionario in virtù d'altra regolare scrittura 27 maggio 1863.

Torino, 16 ottobre 1863.

Gio. Lecco s. Rambosio succ. Tesio G.

TIP. GIUSEPPE FAVALE E C

ELEMENTI DI FILOSOFI
ad uso delle Scuole secondari
del Cavaliere
PIER ANTONIO CORTE
Uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e L zaro, Professore emerito nella R. Univ sità di Torino.

Quarta Edizione (in-12.mo)
nuovamente riveduta e corretta

Vol. 1. (LOGICA) . . . Prezzo L. 3
Vol. 2. (METAFISICA) . » » 1
Vol. 3. (ETICA) . . . » » 2

MONTE DI PIETA' AD INTERESS
DI TORINO

Lunedì, 19 ottobre, e nei giorni s cessivi, avranno luogo gli incanti per vendita dei pegni fattisi nel mese di m zo scorso, che non verranno riscatta rinnovati. 4

Torino via dell'Arsenale, n. 12, piano t

ISTITUTO
DI EDUCAZIONE FEMMINILE
PER LE FANCIULLE DI CIVILI NATAL
diretto dalla signora **G. B. PIC**
coll'assistenza
dei signori Dott. Carlo Truchi
Avv. Augusto Gras 4

FIERA DI BESTIAM
E MERCI D'OGNI GENERE
IN LEGNANO

L'antica fiera denominata dei Morti a luogo in questo Comune, pel corrente an nei giorni 2, 3 e 4 novembre p. v.

Si ricorda ai concorrenti l'osservanza d leggi sanitarie e di pubblica sicurezza.

Legnano, provincia di Milano, 8 ottobre 1863.

Per il Sindaco
4719 BOTTELLI *Assessore.*

ORTOPEDIA — CURA
PISTONO, via Consolata, num. 8, Tori 4

AVVISO AGLI AMMALA

Non havvi medicame che abbia prodotto più completa rivoluzi nella pratica medica co le **Pillole purgati e depurative** di C VIN, di Parigi:

Esse sono in oggi piegate e raccomandate dai medici i celebri, appoggiati ai seguenti motivi :

1. Esse sono puramente vegetali ;
2. Sono gradevoli all'occhio e dolci palato ;
3. Sono efficaci, esenti d'ogni pericolo loro modo di agire e purificano tutti umori viziosi ;
4. Agiscono direttamente sulla circolazi arteriale, e creano un nuovo sangue ricco e più puro ; 4
5. I medici che hanno analizzate que pillole, prima di amministrarle ai loro am lati, dichiararono ad unanimità che le p **lole purgative e depurative** CAU sono il miglior medicamento del secolo

Dopo questa serie di testimonianze, q motivo si può avere per dubitare un istante? Fatene uso qualche volta e voi p verete la dolcezza della più perfetta salu

Depositi: *Torino,* Depanis, farm. via Nuo — *Milano,* Maldifassi, farm., al Bocche

DA AFFITTARE *al present*

APPARTAMENTO mobiliato di 15 cam al piano nobile, terrazzo, cantina e legn

Recapito dal portinaio in via Santa Ma num 1. 4

4726 **NOTIFICAZIONE.**

Con atto dell'usciere addetto alla Co d'appello Giuliano Nicola del 21 passato tembre, sull'instanza delli signori Co Bruno di Tornafort, padre, e figli, e d signora contessa vedova Derossi di Sa Rosa, che elessero domicilio presso il p curatore sottoscritto, venne fatta ingi zione e comando al Pietro Dusnasi, di micilio, residenza e dimora ignoti, ed sindaci del di lui fallimento Moise Malv e Stefano Villa, pel pagamento di L. 45, cent. 47, fra giorni 30, a pena in dife della subastazione degli stabili ivi descr e posseduti dal signor Alessandro Malva

Torino, 15 ottobre 1863.

Damodé sost. Marchetti.

4267 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza che avrà luogo avanti il bunale del circondario di Vercelli alle 9 del mattino del giorno 13 del ventu mese di novembre, sulla instanza del gnor Domenico Ottina, di Quarona, si p cederà alla subasta di un corpo di c posto in Vercelli, prospiciente la via d Torre, rione Cervo, isola n. 4, di sp tanza di Antonio Demarchi fu Luigi, n a Montiglio e dimorante a Vercelli, scritto nel bando del 14 corrente mese, prezzo offerto di L. 7000, ed alle con zioni di cui in detto bando.

Vercelli, il 22 settembre 1863.

Ferraris successore Vergnasco pro

(Segue un Suppl. d' inserzioni giudiziar

Torino, Tip. G. Favale e Comp.